

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;

VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;

VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanaione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);

VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;

VISTO il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al sudetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emissione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche"
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06/02/2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonchè all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303”;
- VISTO** l’Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell’Ambiente e il Dipartimento dell’Agricoltura, con il quale viene stabilito “l’iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all’acquisizione del parere del Dipartimento dell’Agricoltura nell’ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 16624 del 23/03/2020, con la quale il Sig. Lucchi Gianluca nella qualità di presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante della Società SICILSOLE SRL - Società Agricola (nel seguito Proponente) ha presentato all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell’ambito del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del medesimo decreto, per il “Progetto di realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza pari a 10,7712 MWp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito in C.da Jungetto nel Comune di Catania (CT) su terreno agricolo distinto in catasto al Foglio 46 particelle n.r.i. 34-156-178-190-433-465-538-584-585-671-689-701-69, Fg. 41 p.lle 220-344-521-809-822-818-819-837”, proposto dalla Società SICILSOLE

- SRL - Società Agricola, con sede legale in Via Muri Bianchi n.15, Catania (CT) (C.F. e P.IVA 04578170872 – PEC: sicilsole@legalmail.it);
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regenone.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 24370 a 24435, con assegnazione Codice Procedura 870 - Classifica: CT000_IF00870;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 del D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 30952 del 05/06/2020, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regenone.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 16624 del 23/03/2020;
- VISTA** la nota prot. n. 44775 del 03/08/2020, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato al proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://sivvi.regenone.sicilia.it>) dell'avviso al pubblico, di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. 9240 del 01/09/2020 (prot. DRA 50904 del 02/09/2020) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – S14.4 – Sezione per i Beni Archeologici, in riferimento alla presentazione da parte della Ditta della VIARCH, ha espresso parere positivo all'esecuzione dei lavori previsti con condizioni;
- VISTA** la nota prot. 30027 del 10/09/2020 (prot. DRA 52893 del 10/09/2020) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia/Servizio X – Attività Tecniche e Risorse Minerarie ha rilasciato, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto per quanto attiene gli aspetti minerari di competenza;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA 56241 del 28/09/2020 con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, esaminata la pratica e le integrazioni ricevute, ha rilasciato parere favorevole;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. 11282 del 06/04/2021 (prot. DRA 20629 del 07/04/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia/Servizio 3 – Autorizzazioni ha comunicato la procedibilità della pratica e richiesto integrazioni della documentazione secondo la propria lista di controllo;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA 26879 del 30/04/2021 con la quale ARPA Sicilia ha trasmesso la relazione redatta dall'U.O.S. Bonifiche, che ha ritenuto il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT) approvabile a condizione che lo stesso sia integrato con quanto richiesto nel medesimo parere;
- ACQUISITO** il Parere Istruttoria Intermedio (P.I.I.) n. 40/2021 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), reso nella seduta plenaria del 12/05/2021, recante richiesta di integrazioni e di chiarimenti, notificato dal Servizio 1 DRA al Proponente con nota prot. n. 32547 del 19/05/2021;
- VISTA** la nota prot. 103 del 10/06/2021 (prot. DRA 39133 del 11/06/2021) con la quale il Proponente ha richiesto una formale e motivata proroga di 180 giorni per integrare quanto richiesto con il suddetto P.I.I.;
- VISTA** la nota prot. DRA 43320 del 28/06/2021 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'accoglimento della suddetta richiesta di proroga invitando la Società alla rispondenza entro la scadenza dei termini;
- VISTA** la nota prot. 163 del 12/10/2021 (prot. DRA 69468 del 13/10/2021) con la quale il Proponente ha comunicato di avere provveduto a depositare sul Portale Ambientale, in riscontro al P.I.I. della C.T.S. n. 40/2021, la documentazione integrativa e l'istanza di Valutazione di Incidenza nella Sezione "Integrazioni" del Portale Ambientale (<https://si-vvi.regenone.sicilia.it> – Codice Procedura 918), con n. id. progressivo da 11140 a 11158;
- VISTA** la nota prot. DRA 71013 del 19/10/2021 con la quale il Servizio 1 del DRA ha comunicato la pubblicazione del nuovo avviso al pubblico ai sensi dell'art 27-bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.,

a seguito dell'inoltro della documentazione progettuale e ambientale revisionata, comprensiva della nuova istanza integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n. 36565 del 09/11/2021 (prot DRA 76253 del 10/11/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia/Servizio 8 ha confermato il nulla osta rilasciato in data 02/10/2020 con nota prot. 32525;

VISTA la nota prot. 56213 del 08/11/2021 (prot. DRA 78805 del 22/11/2021) con la quale la Città Metropolitana di Catania/II Dipartimento Gestione Tecnica – 4° Servizio – “Ufficio Gestione Riserve Naturali” ha espresso, ai sensi e per gli effetti del DPR 357/1997 e s.m.i. e dell'art. 8 del D.A. del 22/10/2007 di questo Assessorato, parere endoprocedimentale favorevole circa l'incidenza ambientale con prescrizioni;

PRESO ATTO che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

VISTA la nota prot. n. 79493 del 24/11/2021 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della *prima* riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”) in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

RICHIAMATO il verbale della *prima* riunione della “CdS”, tenutasi il 30/11/2021 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 81977 del 03/12/2021, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 40/2021 del 12/05/2021.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Proponente comunicava di avere ricevuto i seguenti ulteriori nulla osta e/o pareri:
 - nota prot. P.0394709 del 3/08/2020 di ANAS SpA recante nulla osta di massima alla realizzazione delle opere in questione;
 - nota prot. U.0128501 del 06/11/2020 del Ministero Infrastrutture e Trasporti in cui è stato riportato l'assenza di interferenze tra il tracciato dell'elettrodotto connesso all'impianto in oggetto e i sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto, ricadenti nella propria giurisdizione;
 - note prot. U.0146775 e prot. U.0146810 del 02/12/2020 del MISE recanti pareri favorevoli condizionati sui due lotti d'intervento;
- il rappresentante del Comune di Catania – Direzione Urbanistica si riservava di esprimere parere poiché *“l'intervento ricade in un ambito ambientale molto delicato vista la vicinanza al Torrente Buttaceto che ha ultimamente originato diversi problemi di esondazione e che pertanto deve essere verificato se esistono interferenze con il progetto di sistemazione dell'area concernente lo stesso Torrente, in fase di redazione da parte del Comune”*. Lo stesso chiedeva pertanto al Proponente un approfondimento dello studio ambientale dell'area d'intervento rispetto proprio la vicinanza al Torrente Buttaceto, riservandosi di rilasciare un unico parere anche dal punto di vista urbanistico a seguito delle suddette valutazioni;
- il rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Catania – U.O.3 inseriva nella chat della Conferenza la nota prot. n. 182189 del 30/11/2021 (acquisita successivamente al prot. DRA n. 81309 del 01/12/2021) con cui, alla luce delle osservazioni e rilievi espressi, veniva comunicato che l'Ufficio in assenza di sostanziali rimodulazioni progettuali nel rispetto delle osservazioni elencate, non avrebbe potuto esitare favorevolmente il progetto in argomento. Con la suddetta nota, tra l'altro, l'Ufficio del Genio Civile chiedeva al Comune di Catania una presa di posizione attiva sullo specifico problema evidenziato, riguardante la possibile destinazione del sito di progetto e dell'area a contorno, per la collocazione di infrastrutture idrauliche di laminazione/assorbimento/trasferimento direzionato di acque, di un auspicabile scolmamento delle portate di piena del Canale Buttaceto;
- il Proponente comunicava che le aree di intervento in fase di gara del progetto esecutivo della sistemazione del Canale Buttaceto non erano state identificate dal Comune di Catania come possibili

li aree per la laminazione dell'onda di piena, così come mostrato nella documentazione posta a base gara;

- VISTA** la nota prot. n. 120555 del 29/11/2021 (prot. DRA n. 81487 del 02/12/2021) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania ha comunicato che il sito non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e pertanto “non necessita di nulla osta”;
- VISTA** la nota prot. n. M_D_MSICIL0027849 del 04/12/2021 con la quale il Comando Marittimo Sicilia ha espresso “per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell’opera in argomento”;
- VISTA** la nota prot. n. 18943 del 07/03/2022 (prot. DRA n. 13907 del 08/03/2022) con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale/Servizio 5 - Gestione del Demanio Forestale ha rilasciato ai soli fini del parere preventivo, nulla osta per quanto di propria competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 22025 del 01/04/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l’indizione e convocazione della *seconda* riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”) in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n. 11865 del 06/04/2022 (prot. DRA n. 24025 del 07/04/2022) con la quale il Dipartimento Regionale dell’Energia/Servizio X ha confermato il parere reso con nota prot. n. 30027 del 10/09/2022;
- VISTA** la nota prot. n. 25496 del 11/04/2022 (prot. DRA n. 25132 del 12/04/2022) con la quale il Dipartimento Regionale dell’Agricoltura/Servizio 3 – Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura - LEADER ha comunicato al Servizio 1 DRA l’esito delle verifiche in ordine al procedimento in oggetto, accertando che “*i terreni oggetto dell’intervento ricadono all’interno dei disciplinari di produzione del formaggio pecorino siciliano DOP, dell’olio extravergine di oliva IGP Sicilia, del vino DOC Sicilia, del vino Sicilia IGT e dell’Arancia Rossa di Sicilia IGP. L’eventuale improduttività o definizione di area degradata, ai fini della idoneità del sito, fatte salve le classificazioni di pregio citate, deve essere legata alle condizioni pedo-climatiche, da dimostrare con dettagliate indagini tecniche specialistiche*”;

RICHIAMATO il verbale della *seconda* riunione della “CdS”, tenutasi il 12/04/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 27125 del 20/04/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Rappresentante dell’IRsap di Catania comunicava che “*l’intervento ricade all’esterno del territorio di competenza dell’Ufficio Periferico IRSAP di Catania e pertanto l’Ufficio non può e non deve esprimere alcun parere*”;
- il Rappresentante di SNAM Rete Gas dichiarava che in qualità di soggetto proprietario gestore dei servizi interferiti (metanodotti e opere accessorie) non era possibile esprimere parere alla realizzazione dell’opera, ritenendo necessaria la trasmissione di elaborati di dettaglio dei punti di interruzione individuati mediante i picchettamenti, “*così come indicato nella nota SNAM “prot. DISIC/GN/IAN/Prot. n. 224/2021” in cui si esprime parere favorevole alla realizzazione dell’opera a condizione che vengano rispettate le condizioni già espresse per il progetto della Suncore 5 Amaranto 1 S.r.l., con cui la Società condivide l’elettrodotto che interferisce con i propri asset*”;
- il Rappresentante della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania confermava il parere favorevole con condizioni, rilasciato con nota prot. n. 9240 del 01/09/2020;
- il Dirigente titolare della P.O. "Politiche per l'Ambiente" del Comune di Catania, aderendo alle indicazioni dell’Ufficio del Genio Civile chiedeva alla Società proponente di farsi parte diligente nella costituzione di un consorzio e nella realizzazione unitaria delle misure ad ampio spettro che riguardino l’intera area interessata dalle diverse richieste di insediamenti di impianti fotovoltaici;
- il Rappresentante dell’Ufficio del Genio di Catania dava lettura del parere non favorevole reso ai sensi del D.M. 17/01/2018 (cap. 6 § 12) prot. n. 55160 del 12/04/2022, nel quale sono state riportate le imprescindibili condizioni perché gli impianti fotovoltaici di cui alla Tabella 1, indicante i progetti ricadenti nella zona interessata da vulnerabilità idraulica, possono essere assentiti in ter-

mini di sostenibilità ambientale, specificando in conclusione che la fattibilità geomorfologica e idraulica del progetto non può essere espressa se non nel quadro delle condizioni riportate nei punti A e B del parere medesimo;

- il Proponente inoltre dichiarava che, fermo restando la disponibilità della società ad aprire un tavolo di confronto e sottoscrivere un eventuale accordo di collaborazione con le altre società di cui alla Tabella 1 del parere del Genio Civile, chiedeva ai rappresentanti degli enti che le opere di compensazione da porre in essere siano commisurate a quanto previsto all'allegato 2 del DM 10 settembre 2010, lettera h;
- il Rappresentante della Città Metropolitana di Catania/II Dipartimento Gestione Tecnica - 4° Servizio avendo partecipato ai tavoli tecnici tenutisi presso la Prefettura di Catania in ordine ai progetti per installazione di impianti fotovoltaici ricadenti in C.da Jungetto condivideva le perplessità espresse dal Genio Civile;
- il Rappresentante del Genio Civile di Catania, infine rappresentava che “*non tutte le aree sono incondizionatamente idonee agli interventi di trasformazione urbanistica come quelle in argomento. La fattibilità geologica, idrogeologica e idraulica nel caso specifico non è garantita in assenza di opere di mitigazione e sistemazione idraulica, che non rappresentano opere di compensazione nell'accezione del 3% previsto nell'Allegato 2 del DM 10/09/2010. Rappresentano semplicemente opere che garantiscono la fattibilità ambientale del progetto*”;

VISTA la nota prot. n. 6773 del 15/04/2022 (prot. DRA 26641 del 15/04/2022) con la quale l'Autorità di Bacino, a seguito delle motivazioni esposte, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 21 maggio 2019 n. 7 (Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa), ha comunicato che l'intervento in progetto così come elaborato non può essere autorizzato in quanto in contrasto con l'art. 96, lettera f), del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii e con DSG n° 189 del 09/09/2020;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 42264 del 08/06/2022 con la quale RFI ha rilasciato nulla osta di massima a condizione che prima dell'inizio dei lavori siano attivate formalmente le specifiche procedure di autorizzazione nel rispetto dei vincoli di cui al DPR 753/80;

VISTA la nota prot. n. 49924 del 05/07/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della terza riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”), in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n. 18507 del 06/07/2022 (prot. DRA n.51068 del 07/07/2022) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha confermato i contenuti della nota prot. n. 31545 del 25/11/2021, ossia che “*in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011, il Comando non è tenuto ad esprimersi in merito*”;

RICHIAMATO il verbale della terza riunione della “CdS”, tenutasi il 20/07/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 55090 del 22/07/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Rappresentante dell'Autorità di Bacino – Servizio 6 comunicava che, in merito alla nota prot. 6773 del 15/04/2022 della stessa Autorità, la procedura di diniego si fondava sul DSG 189 del 09/09/2021, e che essendo subentrato il nuovo DSG 119 del 09/05/2022 si poteva dare corso all'istruttoria della procedura, chiedendo al proponente, al fine di rendere il parere, il perfezionamento della documentazione presentata con studio sull'invarianza idraulica redatto conformemente agli indirizzi applicativi di cui alla direttiva dell'Autorità di Bacino prot. n. 6834 dell'11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021;
- il Rappresentante del Comune di Catania - Direzione Politiche per l'Ambiente dichiarava che il parere di propria competenza resta vincolato alle valutazioni dell'Autorità di Bacino;
- il Rappresentante dell'Autorità di Bacino precisava che le valutazioni in merito all'attuazione del successivo DSG 119/2022 sono di esclusiva competenza del Comune di Catania in quanto riguardanti limitazioni d'uso sulla fasce di rispetto fluviali di cui all'art. 96 lett. f) del RD 523/1904;

- il Proponente precisava che sarebbe stato integrato quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Catania - Ufficio Gestione Riserve Naturali con l'inserimento nel progetto di alcune opere naturalistiche tra cui 30 aree umide;
- il Rappresentante del Comune di Catania – Direzione Urbanistica rilasciava parere favorevole per la realizzazione della proposta progettuale in esame (prot. n. 290111 del 20/07/2022 acquisita al prot. DRA n.54896 del 21/07/2022);
- il Proponente chiedeva infine la sospensione del procedimento al fine di avere una riformulazione dei pareri da parte dell'Ufficio Gestione Riserve Naturali della Città Metropolitana di Catania e da parte dell'Autorità di Bacino precisando che sarebbe stata cura della Società richiedere contestualmente al deposito delle integrazioni la riapertura del procedimento con l'indizione di una nuova riunione della Conferenza di Servizi;

VISTA la nota prot. n. 70167 del 28/09/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della *quarta* riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”) in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

RICHIAMATO il verbale della *quarta* riunione della “CdS”, tenutasi il 05/10/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 72915 del 07/10/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.

In sede di Conferenza in sintesi:

- il Proponente comunicava, il riscontro a quanto richiesto dalla SNAM richiedendo il rilascio del parere di competenza, e la trasmissione delle integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino con formale istanza di rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica di cui al DSG n. 187 del 23/06/2022 ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904;
- il Rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Catania comunicava, alla luce della planimetria degli interventi proposti dalla Ditta, le prescrizioni relativamente ai bacini di laminazione. Inoltre rappresentava che *“l’eventuale bacino di laminazione a nord che permanentemente conterrebbe un certo spessore d’acqua di falda potrebbe costituire l’area umida con funzione ecologica prescritta dalla Città Metropolitana di Catania – II Dipartimento – Gestione tecnica, 4° Servizio “Ufficio Gestione Riserve Naturali”, armonizzando le esigenze idrauliche del Genio Civile con quelle ambientali dell’Ente gestore”*;
- il Rappresentante del Comune di Catania - Direzione Urbanistica inseriva nella chat della Conferenza *“Preso atto della proposta progettuale di massima prodotta ai fini della compatibilità idraulica fra l’intervento ed il livello di pericolosità esistente nell’area in esame, delle misure di mitigazione proposte dalla Ditta istante e considerato che in prossimità dell’area interessata dal progetto in esame insistono altre proposte progettuali relative a impianti fotovoltaici oggetto di separata autorizzazione; considerato, altresì, che a monte dell’area in esame sono in fase di stesura diversi progetti finalizzati a ridurre i rischi idrogeologici e di allagamento che investono alcune aree situate a valle in corrispondenza della Piana di Catania e della Zona Industriale di Catania (il "Completamento collettore pluviale B", comprendente la sistemazione idraulica dell’alveo del torrente Cubba, e le "Opere di mitigazione del rischio idraulico lungo l’asta del Buttaceto, a valle dell’immissione del Collettore pluviale B"); preso atto delle valutazioni effettuate dalla UO3 del Genio Civile di Catania, atteso che le proposte progettuali d’impianti fotovoltaici, oltre ad interessare aree contigue o molto vicine, coinvolgono quantità e tipologie di territorio che metodologicamente necessitano di visione unitaria, per valutare l’effetto cumulato di tali progetti in ambiti idrologico-idraulici funzionali. Sotto il profilo della Disciplina urbanistica non v’è dubbio che l’impianto, da sorgere in area agricola, non pone criticità sulle destinazioni d’uso del PRG vigente, in quanto sottoposto al regime di ZTO E, Z PRG Piccinato "Verde agricolo". Tuttavia, i diversi vincoli sovraordinati, non certamente di natura urbanistica, ovvero di PRG, impongono delle precise attenzioni che, gli Enti di specifica tutela, fanno emergere nei loro singoli pareri. Quanto detto emerge in maniera inconfutabile, nei tavoli tecnici tematici istituiti dalla Prefettura di Catania. Dall’analisi approfondita effettuata dal Dirigente della UO3 del Genio Civile di Catania si evi-*

denziano criticità che la Direzione Urbanistica del Comune di Catania non può che prendere in considerazione, soprattutto per scongiurare eventuale compromissione delle aree su cui andrebbero costruiti gli impianti. Non si può entrare nel merito tecnico della questione in quanto non di competenza, ma l'accurata dissertazione del suddetto parere, impone un inevitabile approfondimento che dia garanzia sulle criticità evidenziate e documentate dal servizio UO3. In conclusione, il parere Urbanistico preliminare è favorevole a condizioni: "fatti salvi altri eventuali pareri, discendenti da specifica normativa tecnica, resi da Enti che ne tutelano i principi, prima di realizzare l'impianto fotovoltaico, è necessario presentare presso la Direzione Urbanistica sul portale unico Akropolis, il progetto/studio dettagliato che superi tutte le criticità poste dal Dirigente del Genio Civile UO3. Il progetto/studio, con descritte anche le attività edilizie da svolgere oltre agli elaborati tecnici previsti dalla normativa vigente, dovrà essere munito di parere favorevole di conformità alle leggi specifiche (non urbanistiche) dagli enti preposti alla tutela: Genio Civile UO3, Autorità di Bacino e/o altri enti che verranno eventualmente istituiti successivamente. Il progetto se depositato senza i pareri di conformità verrà considerato irricevibile".

- il Proponente auspicava che la proposta dell’Ufficio del Genio Civile di Catania sia accettata dall’Ufficio “Gestione Riserve Naturali” della Città Metropolitana di Catania e che le aree umide da loro richieste possano coincidere con l’area di laminazione. La Società preso atto di quanto richiesto dal rappresentante del Genio Civile si impegnava a presentare formalmente presso il medesimo ufficio il progetto di massima della vasca di laminazione, entro 10 gg. dalla data della Conferenza di Servizi;

VISTA la nota prot. n. 51816 del 05/10/2022 (prot. DRA n. 72184 del 05/10/2022) con la quale ARPA Sicilia ha reso parere favorevole per l’impianto in progetto, con proposta di integrare il progetto di monitoraggio ambientale secondo quanto evidenziato nel parere;

VISTA la nota prot. DISIC/GN/INT/LIB/416/2022 del 05/10/22 (prot. ARTA n. 73378 del 10/10/22) con la quale la SNAM ha espresso parere favorevole a condizione che le opere in progetto vengano realizzate come indicato nelle tavole “Inquadramento generale, Interferenza 1, Interferenza 2, Interferenza 4, Relazione Tecnica interferenze” e che vengano rispettate le inderogabili prescrizioni indicate;

VISTA la nota prot. 49711 del 26/10/22 (prot. ARTA n. 78250 del 27/10/22) con la quale l’Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./3 Ufficio Territorio e Patrimonio ha reso parere favorevole, ai sensi dell’art. 334, comma 1, del D.Lgs 15 marzo 2010, n. 66;

VISTA la nota prot. 24170 del 21/12/22 (prot. ARTA n. 92550 del 22/12/22) con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia/Servizio 6 - Pareri e Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Catania, Siracusa, Ragusa) ha rilasciato l’Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022, con le raccomandazioni e le prescrizioni nel provvedimento riportate;

VISTA la nota prot. 1655 del 04/01/2023 (prot. DRA n. 985 del 08/01/2023) con la quale l’Ufficio del Genio Civile - Servizio 10/Servizio Geologico Sicilia Orientale, *“rilevato che il progetto in argomento costituisce parte di un mosaico di progetti (tab. 1) [...] ricadenti in un’area che per ragioni idrologico-idrauliche questo ufficio ha individuato quale ambito “idrologico-idraulico omogeneo” (fig. 1), visto il piano di massima per la prevenzione dei rischi idrologico-idraulici proposto da questo ufficio nei procedimenti di VIA per il PAUR degli impianti della tabella 1, quale sistema progettuale integrato, finalizzato alla mitigazione del loro impatto sul suolo e dei rischi idraulici nell’area perimettrata della fig. 2, viste le previsioni delle strutture di riequilibrio idraulico della fig. 2 e il relativo contributo in termini di previsioni di infrastrutture che i progetti della tabella 1 forniscono per la loro fattibilità geomorfologica, vista la configurazione definitiva del progetto [...], considerato che le opere idrauliche previste costituiscono tessere del mosaico infrastrutturale configurato da questo Ufficio al fine di contribuire alla riduzione del rischio idraulico [...]”*, ha reso parere favorevole di fattibilità ai sensi del D.M. 17/01/18 (art. 6 par. 12 - fattibilità di opere su grandi aree) al progetto in argomento nell’ambito della Procedura di V.I.A., evidenziando che l’autorizzazione del progetto esecutivo ai sensi degli artt. 17 e 18

della Legge 64/74 [...] potrà avvenire con le modalità di cui al D.D.G. n. 8/2020 del DRT (allegato A) accedendo alla piattaforma telematica “Sismica Sicilia”;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 91/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 28/02/2023, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 15077 del 06/03/2023 re-
cente l’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto subordinatamente all’ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

PRESO ATTO della dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 resa dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto e trasmessa con la nota acquisita al prot. DRA n. 69335 del 12/10/2021;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l’adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)**, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., per il *“Progetto di realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza pari a 10,7712 Mwp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito in C.da Jungetto nel Comune di Catania (CT) su terreno agricolo distinto in catasto al Foglio 46 particelle nn. 34-156-178-190-433-465-538- 584-585-671-689-701-69, Fg. 41 p.lle 220-344-521-809-822-818-819-837”* proposto dalla Società SICILSOLE Società Agricola, con sede legale in Via Muri Bianchi n.15, Catania (CT) (C.F. e P.IVA 04578170872 – PEC sicilsole@legalmail.it), a **condizione** che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Il progetto dovrà essere corredata dai pareri ancora non rilasciati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici; d) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto; e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio); f) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area. b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante. c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno; d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione; e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure culturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie. g) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure culturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna - paesaggio

Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi; eventuali canaletti drenanti di raccolta delle acque superficiali e di scorrimento dovranno essere realizzate con tecniche dell'ingegneria naturalistica. Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo

Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc.); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Catania (CT) ai sensi

	del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p> <p>b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <p>a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;</p> <p>b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>c) dovranno essere previsti adeguate schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica;</p> <p>d) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p> <p>Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di</p>

Condizione Ambientale	n. 14
	stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore

Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in situ, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del su-</p>

	lo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedo-fauna).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione

Condizione Ambientale	n. 20
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 91/2023 della C.T.S. del 28/02/2023 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 114 pagine comprensivo del foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, che sarà svolta secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii., sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.region.sicilia.it>), Codice Procedura n. 870 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 30/03/2023

F.to L'Assessore

Elena Pagana